S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *Avventoe 2012* - *numero 119*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

GESÙ VERRÀ ANCHE QUEST'ANNO

Meno male, perché siamo proprio in un periodo duro. Continuiamo a vivere questa difficoltà economica mondiale (non per tutto il mondo,…), ma non essendo più abituati all'austerity ci sembra di non farcela. Eppure, siamo costretti a stringere i denti, come quando sei a nuoto al largo e non ce la fai più a ritornare a riva, ma… devi mettercela tutta. È la legge della sopravvivenza, che insegna molte cose, quando la dobbiamo osservare.

"Un germoglio *spunterà* ***dal tronco*** *di Iesse,*
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e d'intelligenza,
spirito di consiglio e di fortezza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire…" (Is 11,1)

Aspettare Gesù vuol dire questo: aver **FEDE** nella ***potenza di Dio che fa germogliare il tronco vecchio,*** morente. I nostri cuori e la nostra società sono questo tronco. Abbiamo bisogno di speranza, di sapere che Dio è vicino a noi e non ci abbandona, ma ci dà la ricarica spirituale, continuamente. Dio ha la forza della vera giustizia. Dio ci dà la luce del suo Spirito di Sapienza. Le nostre povertà sono tante.

Gesù viene, il Povero per eccellenza, che ha avuto bisogno: ha chiesto un alloggio, e gli è stata indicata una grotta disabitata.

E noi che siamo in grado di aiutare? Io posso, ma che cosa ho fatto e che cosa potrei fare di più? Potrei dire che ho fatto abbastanza? Io devo umiliarmi e un po' vergognarmi, io che ho uno stipendio fisso con alloggio sicuro. Io che ho intelligenza e capacità.

Avvento del Signore. Dove viene? Certamente non nei paradisi fiscali di ville frodate e di yacht comprati con i soldi dei poveri, di tutti. O meglio gli chiediamo che venga anche lì, perché c'è bisogno di far cambiare il cuore e la testa. *È meglio DONARE che ricevere,* c'è più gioia.

Non devo guardare agli altri, io che posso fare qualcosa. Ci sono povertà materiali e povertà spirituali, morali, psicologiche e affettive: basta che le voglia vedere, da prossimo.

E quante associazioni chiedono un'elemosina per aiutare i loro poveri assistiti,… basta che io risponda, basta prendermi cura di una persona in disagio, oppure dare una mano a chi fa già qualcosa per il prossimo bisognoso, in Parrocchia o fuori.

La mia mano in questo caso è proprio ***la Sua***, gli presto una mano, proprio a Lui, che essendo così povero aiuta tutti, cominciando da noi facendoci aprire il cuore, lui germoglio nuovo, divino, per farci vivere una **FRATERNITÀ** vera. Così ci prepariamo bene all'incontro finale con Gesù, quando giudicherà tutti noi sulla nostra vita di amore.

Don Eliseo

PRONTO! PARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. Sante Messe festive (*fino al 9 giugno 2013*) ore: 8.30 – 10.0 - 11.30 – 19.00; prefestiva ore 19.00

BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese, tranne alla messa delle ore 10.00 l'8 gennaio, festa del Battesimo del Signore, e il 7 aprile, domenica dopo Pasqua (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*). La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima durante e dopo la messa nei giorni feriali.
Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento x telefono.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno nella nostra o in altra Parrocchia (x la Cresima). Per il Battesimo Adulti c'è un altro anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
Si prendano accordi con il parroco *almeno 2 mesi prima* del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si prendono accordi col parroco e col comune per l'orario della celebrazioni. Si può usufruire del parcheggio in Oratorio, durante la celebrazione.

ASSISTENZA ai MALATI
Rivolgersi a don Angelo (tel. 338866 3258)

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata.
Nella Cappella, galleria destra, Adorazione silenziosa da martedì a venerdì, dalle ore 15.00 alle 16.50 e dalle 19.00 alle 20.00.
Iscriversi nei turni sul cartello / fondo chiesa

CATECHESI degli ADULTI
Martedì ore 14.45 (aula magna) o 20.45 (ufficio parrocchiale): da ottobre a maggio. Un martedì si tiene tutti insieme in parrocchia e un martedì nelle case. Inizio 9 ottobre 2012.

SOSTIENI il nostro NOTIZIARIO

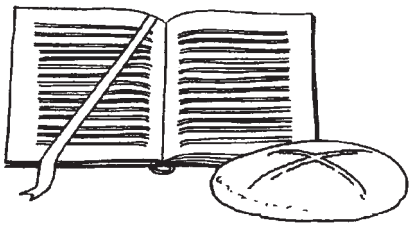
Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI/TELEFONI

- Parroco, Don Eliseo Pasinelli (e-mail eliseo.pasinelli@gmail.com) tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, Don Daniele Plebani tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949 (e-mail plebani.daniele@virgilio.it).
- Curato, Don Angelo Previtali tel. 338866 3258.
- Don Eugenio Battaglia (Galgario) tel. 035 236 401 (e-mail deubat@libero.it).
- Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari (S. Fermo) tel. 035 220 487 (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- Padri Cappuccini tel. 035 244 901.
- Mons. Battista Rinaldi 333915 7196.
- Madri Canossiane tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna** tel. 035 239 083 (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI

• Bar Oratorio	tel 035 236 278
• Segreteria Oratorio	tel 035 242 774
• Olimpia sede	tel 035 223 162
• Centro "in Ascolto"	tel 035 234 908



La Parola di Dio

18 Novembre XXXIII Domenica Ordinario
Dn 12,1-3; Eb 10,11-14; Mc 13,24-32;

25 Novembre Cristo Re
Dn 7,13-14; Ap 1,5-8; Gv 18,33-37

2 Dicembre I Domenica d'Avvento anno C
Ger 33,14-16; 1Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36;

9 Dicembre II Domenica d'Avvento
Bar 5,1-9; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6;

16 Dicembre III Domenica d'Avvento
Sof 3,14-17; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18;

23 Dicembre IV Domenica d'Avvento
Mi 5,1-4; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45;

Consiglio Pastorale: i tre obiettivi dell'anno

A ottobre sono ripresi i lavori del consiglio pastorale.

Gli stimoli che arrivano dai pastori della Chiesa (Papa e Vescovo) sono intensi e carichi di senso: la lettera apostolica di Benedetto XVI con cui indice ***l'anno della Fede*** e la lettera pastorale del vescovo Francesco sulla ***Fraternità cristiana.*** Allo stesso tempo sono numerose le necessità pastorali che emergono dalla vita della parrocchia ed ogni gruppo ne riflette una angolatura speciale.

Così, per non perdere il filo del percorso che stiamo facendo, l'ultimo consiglio pastorale è servito per concludere la meditazione della "NOVO MILLENNIO INEUNTE" (lettera apostolica di Giovanni Paolo II) e per raccogliere gli aggiornamenti relativi alle tre iniziative con cui si intendeva concretizzare tutto il lavoro di riflessione svolto da gennaio a maggio.

1. La "commissione catechesi" (composta dai don, da qualche genitore e qualche catechista) si proponeva di apportare qualche cambiamento alla catechesi dell'iniziazione cristiana perché si avvii ad essere uno strumento di sostegno per la ***famiglia, prima protagonista dell'evangelizzazione.*** Si partirà dunque dalla seconda elementare con catechesi dei bambini ogni quindici giorni e percorso per i loro genitori così strutturato: due incontri conviviali, di domenica, per aprire e chiudere l'anno e tre incontri (gennaio, febbraio, marzo) di carattere formativo con l'aiuto di una cooperativa sociale di Reggio Emilia.

2. La notizia del ritiro parrocchiale che si terrà il 18 novembre è ormai circolata anche grazie alla viva voce delle coppie che ne hanno curato la preparazione con Mons. Leone Lussana. Siamo tutti invitati a godere dell'ascolto del Signore sul tema dell'essere comunità cristiana. E siamo tutti invitati a far percepire alle persone che conosciamo la bellezza di questa opportunità. Non mancare!

3. L'avvio di un piccolo percorso tra coppie per rileggere la propria esperienza di sposi e spendere i frutti di questa condivisione nel ripensamento con don Eliseo del corso fidanzati. Attualmente Federica ed Alessandro sono alla ricerca di alcune coppie disponibili.

La lettera del Vescovo dedicata alla "fraternità cristiana" sarà lo spunto per le riflessioni prossime. E' perentoria. "Questa è la condizione imprescindibile per ogni comunicazione e trasmissione della fede, per ogni evangelizzazione e nuova evangelizzazione, per la missione, per il rinnovamento dell'itinerario di iniziazione cristiana: comunità cristiane veramente fraterne, capaci di vivere la fraternità al loro interno e fra loro e finalmente di testimoniarla e di offrirla a tutti gli uomini. Da questo vi riconosceranno dice il Signore, dall'amore che vi porterete gli uni gli altri."

Interroga in maniera trasversale le riflessioni che stiamo portando avanti.

E interroga il cuore di ognuno!

Ale Fassi

Immagine di S. Anna, Maria e Gesù (duomo Bg)

MADRE DELL'AVVENTO

È bello proporre in questo Avvento Maria, come l'icona della Donna in attesa, e Maria che corre da Elisabetta, un'altra donna in attesa. Un incontro di due donne speciali nella fede e nella carità.

Com'è vero e come è bello l'abbraccio fra le due madri: l'una vecchia quanto il mondo di prima, l'altra giovane quanto la speranza che sta per scoppiare...

Serena visione della vita, dolcissima possibilità che si apre quando due persone si incontrano e si accolgono: un primo sorriso, l'ascolto, una carezza, un abbraccio, l'amicizia, l'amore...

Quanta memoria di mia madre e di mio padre! In un attimo come questo si riannodano i fili della mia storia, la prima pietra su cui sta la mia casa... oggi traballante, tanti mattoni non sono più, ma la pietra angolare – un amore solido di famiglia, tanta fiducia in te, Signore – è ben salda e regge.

Ed è ancora Avvento, il ripetersi sempre più consapevole di quel "Sì" che conduce la storia di ogni cristiano verso l'incontro definitivo con il Signore della Vita.

Maria, splendida fanciulla di Nazareth, il tuo grembo reso fecondo dallo Spirito è in stretto contatto con quello di Elisabetta, vecchissima fedele donna di Giudea, il cui grembo è miracolosamente germogliato. Nella gioia dell'abbraccio, nel contatto silenzioso dei due grembi palpitanti di mistero, sussulta il bimbo nel seno di Elisabetta... e nascono parole profetiche, che riempiono di stupore anche chi le pronuncia.

"Benedetta tu fra le donne"... "L'anima mia magnifica il Signore"...

L'antico Testamento sta per finire e tu, Elisabetta, saggia e fedele donna ebrea, sei in ginocchio: ti è stato rivelato oggi il senso di quel figlio che Dio ti ha donato perché prepari la strada al Suo Figlio, sia voce per il Verbo che viene ad abitare la terra.

Sei tu, Maria, umile benedetta donna di Galilea, in piedi, tu che hai creduto, ad annunciare la speranza... nel silenzio di un grembo abitato dall'Altissimo. Sei tu, regale leggerezza, bellezza trasparente di un cuore puro a far sbocciare la novità assoluta: l'Amore immenso, la vita e la salvezza per l'umanità che ancora cammina nelle tenebre e nell'ombra della morte.

Tu, madre della carità, forza di compassione, in Elisabetta ora accarezzi i bambini, consoli le mamme, fai alzare dalla polvere i peccatori, ricolmi di beni gli affamati... ci assicuri che l'Amore più grande è giunto e questo Amore vincerà.

Il tuo Magnificat è il più grande canto della speranza, il canto dei poveri che si sentono ricchi soltanto della benevolenza di Dio… Lui che solo sa abitare la nostra casa, sa radunare ciò che ogni giorno sembra smarrirsi.

Tu, pronta da sempre, ti sorprendi alla voce dell'angelo che ti chiama, allo Spirito che ti avvolge nel suo mistero e ti consegna una missione immensa… e dici il tuo "Sì". Sì al cuore in subbuglio, sì con il corpo, sì senza calcoli e misure, perché chi ti chiede è l'incommensurabile, chi viene a te è pura vita; sì alla tua libertà, resa capace di mettere a disposizione di Dio tutta te stessa.

Tu, Donna dell'Avvento, piena ora del Figlio.

E io… quando mi metto in ginocchio? quando vivo il silenzio? quando mai sto in attesa di un angelo? quando gioco la mia libertà nel sì quotidiano, fedele alla voce che chiama?

Maria, dolcissima ancella del Signore, prendimi per mano e accompagnami ancora in questo Avvento a restare nella Verità giorno per giorno e ad amarla con tutte le mie forze nella certezza che la Verità mi rende libera, libera di servire… e così realizzare un briciolo di quella tua maternità decisa e dolce, forte e umile, trepidante e coraggiosa.

Maria Grazia

(*Immagini:* Visita di Maria alla cugina Elisabetta. *Arcabas*)

IN BREVE

IMMACOLATA CONCEZIONE, 8 DICEMBRE. Così si è presentata Maria a Bernadette a Lourdes nel 1858, dopo che quattro anni prima il Papa Pio IX aveva proclamato il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. È una verità bellissima, che dice che Maria, senza che Joachim e Anna lo sapessero, fu concepita da loro regolarmente, ma nel cuore di Maria non c'era il peccato originale. È stata preservata. È stata redenta prima del concepimento. Dio ha preparato così Maria al compito talmente grande e difficile di essere la Madre del Figlio di Dio. La vita di Maria è stata sempre coerente. Maria ha creduto, con grandissima difficoltà, in tutta la vita. Ha creduto nel progetto di Dio, nel suo Figlio che veniva da Dio, ma solo dopo la risurrezione l'ha conosciuto come vero Figlio del Padre. Ha agito sempre nell'amore, anche sotto la croce di Gesù. Non ha odiato né imprecato contro qualcuno. Maria è proprio immacolata, e per questo ha potuto essere proclamata e offerta da Gesù come Madre di tutti noi.

TUTTI I SANTI E TUTTI I DEFUNTI. In pratica è una festa unica, perché o sono già in paradiso o stanno preparandosi a entrarvi con certezza. Quindi sono tutti santi, salvati. I Santi più grandi sono stati riconosciuti ufficialmente in quanto hanno vissuto una vita eroica nel bene. Gli altri, come forse saremo noi, sono coloro che sono entrati magari un po' in silenzio, forse in un angolino del cielo. Ma una volta che si è lassù si è nella vita che non finirà mai. Avremo un amore e uno scambio meraviglioso tra di noi, perché saremo amati sensibilmente da Dio Padre, uniti a Gesù, nello Spirito. Sarà un abbraccio stupendo che ci legherà però anche a coloro che saranno rimasti quaggiù. Avremo il nostro compito di seguire sempre con la preghiera e l'intercessione i nostri cari e coloro che si raccomanderanno a noi.
I Defunti per cui preghiamo sono coloro che attendono. Se preghiamo per loro saranno poi loro a ricompensarci con le loro preghiere dal cielo, una volta entrati in paradiso. Ora noi facciamo celebrare Messe e diciamo il Rosario in loro suffragio, perché possano essere purificati nel cuore al più presto, per entrare là dove vige solo la legge dell'amore totale, generoso, stupendo, quello che forse sogniamo anche qui, ma che sulla terra possiamo solo abbozzare.
Foto: il nostro Vescovo Francesco benedice i Defunti al Cimitero. La Chiesa prega per tutti, siamo tutti i suoi, perché siamo tutti di Gesù, destinati a risorgere con lui alla fine dei tempi)

GIORNATA MISSIONARIA. È stata predicata dal nostro co-parrocchiano P. Giuseppe Rinaldi (di via Torretta), che è stato missionario in Bangladesh e in Costa d'Avorio e poi è stato trat-

tenuto in Italia come animatore missionario e incaricato per le vocazioni missionarie; ora è rettore del santuario della Madonna del Buon Consiglio a Villa di Serio. P. Rinaldi ha sottolineato l'azione missionaria della Chiesa, in modo particolare dal Concilio in poi. Ha ricordato l'apertura di questa grande assise di 2500 Vescovi e l'opera stupenda e profetica di Papa Giovanni XXIII. Ha parlato dell'anno della Fede, in cui siamo tutti chiamati a portare Gesù e l'amore del Padre ai fratelli e al mondo intero. Ha elogiato l'apostolato generoso dei nostri Missionari parrocchiani, vivi e defunti. Ha ricordato con grande riconoscenza don Pierino Corvo, nostro parroco per 17 anni, fondatore del gruppo Missionario e sostenitore delle Missioni, morto proprio 20 anni orsono al termine della giornata missionaria. Il Gruppo missionario ha organizzato il Banco Missionario e promosso la veglia di preghiera con don Santino, che da ex curato e da ex missionario in Bolivia ha dato una bella carica a coloro che hanno partecipato pregando nella gioia. Un grazie a tutti coloro che hanno offerto preghiere, sacrifici e magari anche qualche contributo in denaro.

CORSO DEI FIDANZATI. Si sta svolgendo con sette coppie e mezza (l'altra metà è in Sicilia) il percorso di incontro con la Parola di Dio e di impegno per preparasi al grande dono del sacramento del Matrimonio. È Gesù che guida le coppie, con la sua luce e con la forza dello Spirito Santo.
I temi riguardano la vita che comincerà con il ***"sì di Gesù"*** al Padre. "Ti accolgo come mia sposa, come mio sposo" è una dichiarazione meravigliosa, che vuol dire "io sono tuo servo, tua serva, per amore, e tu sei mio signore, mia signora". Non due padroni, ma ***due servi.***
I fidanzati stanno comprendendo che si sposano non per quello che ricevono dal partner, ma per quello che Gesù li chiama a donargli/le. Gesù dice allo sposo che deve dare la vita per e alla sposa, e viceversa. Questa è la vocazione: "***farti vivere bene,*** aiutarti, sostenerti, condividere tutto con te. Non siamo più due, ma una sola carne, una bella nuova unica realtà. Noi cerchiamo di fare la volontà del Signore, e il Signore ci guida e ci porta in tutte le gioie e le difficoltà, nella salute e nella malattia, su questa strada di santità che è ***l'amore-dono"***.
Tutto questo è possibile, perché il Matrimonio Sacramento è un **incontro continuo con Gesù** che salva lo sposo attraverso la sposa e viceversa. È Gesù che fa la qualità della vita!

BACHECHE DA RIORDINARE. Si parla delle otto vetrine che da tantissimi anni vediamo all'inizio del vicolo dell'Oratorio. In esse le varie associazioni e gruppi parrocchiali informano delle loro iniziative. Da tempo si sta cercando di rinnovarle, cosa che si farà al più presto, essendosi riuniti tutti i fruitori per stabilire una miglior distribuzione degli spazi e una condivisione fraterna delle spese di gestione. Avranno così spazi il cineteatro, la Parrocchia, l'Oratorio, l'Olimpia, il gruppo Settepiglio, l'Avis e Aido. In ogni caso varrà il principio della collaborazione fraterna, con possibili scambi di spazi, quando richiesti.

ASSOCIAZIONI E GRUPPI. Quante sono le associazioni o gruppi impegnati in Parrocchia? Abbracciaperte, Accoglienza Bar, Animatori, Avis e Aido, CentrAscolto, Catechisti, Carpe diem, Consiglio Pastorale, Consiglio par. affari economici, Consiglio di Gestione della Scuola d'Infanzia e Nido, Consiglio di Oratorio, Crescere insieme, Cucina e feste, Chitarre, Decoro della chiesa, Educatori allo sport Olimpia Agnelli, Liturgia, Missionario, Ragazzi in gioco, San Vincenzo, Scout, Stranamente insieme, Segreterie Parrocchia e Oratorio, Unitalsi. Sono ben 23, non c'è che dire!
Non ce ne vantiamo, perché sono un dono dello Spirito alla ns comunità. Ma dobbiamo cercare di aiutarli a crescere, pregando per loro, e aggregandoci se possiamo anche noi/tu-buon-lettore dedicare qualche ora settimanale per la comunità, per i bisognosi.
I nostri bisogni sono tanti: le famiglie in difficoltà, i bambini, i ragazzi al catechismo, i ragazzi nei compiti, gli adolescenti e i giovani, gli stranieri, i poveri, i malati, la liturgia, le segreterie, le pulizie, l'accoglienza, l'educazione allo sport, la ricreazione, le feste, la generosità nel dono del sangue, l'educazione allo spettacolo e all'arte, la formazione delle giovani famiglie e dei fidanzati,… e poi… siamo pronti se c'è qualche necessità.
C'è un'opera formativa e di prevenzione e un'opera di aiuto. Tutto per amore di Gesù, il vero buon Samaritano, che è venuto a riscattarci dal peccato, dal male e dalla morte.

UNA NUOVA RICCHEZZA PER LA NOSTRA COMUNITÀ. La nostra parrocchia è stata visitata, sabato 27 ottobre, da una delegazione della "Residenza il Poggio", accompagnata da amici di Rogeno, Rossino, Calolziocorte, Erve. Il gruppo di oltre 50 persone ha visitato Città alta, ha partecipato in Duomo alla S. Messa nella cappella del Crocifisso, e in seguito ha visitato in via Fantoni il cantiere nel quale tra pochi mesi troverà collocazione la residenza sociale "Il Giardino delle Ortensie" dedicata all'accoglienza di persone fragili.
La delegazione è stata accolta da don Eliseo e da don Mariano, parroco di Urgnano. Nel gruppo c'erano anche gli operatori e i volontari.

GIORNATA MIGRANTES, 13 GENNAIO. Con anticipo si annuncia questa data, che riguarda almeno 1500 persone della nostra comunità. Sensibilità, attenzione, solidarietà devono essere i nostri atteggiamenti verso di loro. Certamente anche noi abbiamo molti bisogni, specialmente in questo tempo, ma non dobbiamo dimenticare quelli che sono i più svantaggiati, che sono venuti qui con la speranza di trovare un lavoro e di mettersi al nostro servizio, nei compiti più umili, per il bene della nostra società.
Il Centro di Ascolto fa molto, con l'aiuto di tantissime persone, enti e istituzioni. Ma il nostro cuore non lo può comandare nessuno, solo l'amore di Gesù, che ci dirà quel: *"Ero straniero e mi*

avete aiutato. Ma quando Signore? Quando l'avete fatto a uno di questi piccoli l'avete fatto a me". Sarà nientemeno che l'oggetto dell'ultimo e irripetibile giudizio sulla nostra vita, quando il Signore ci dirà pure: *"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete il Regno preparato per voi e per gli Angeli fin dalla fondazione del mondo"*. Noi speriamo proprio di essere in questo numero di eletti. Ma questo dipende dall'aiuto che il Signore ci dà, ma anche dalla decisione che ciascuno prende, ora.
Il 13 gennaio ci saranno varie iniziative, con un programma su 4 giorni, in varie località della Diocesi, particolarmente nel Vicariato di Ponte S. Pietro. Il Convegno sarà a Brembate Sopra. Poi altre iniziative interessanti si svolgeranno in altri due paesi, per tutta la Diocesi. Tutti invitati. Appuntiamolo nella nostra agenda. È una data importante per mettere qualche punto sul nostro "conticino" … celeste.

DON CLAUDIO ALLA MALPENSATA. Domenica 14 ottobre ha fatto il suo ingresso come prevosto nella parrocchia della Malpensata il nostro co-parrocchiano Don Claudio Del Monte. I fedeli l'hanno accolto con grande entusiasmo. Molti i sacerdoti concelebranti. Davanti a tutti, Don Claudio ha professato la fede cattolica, ha ricevuto il Crocifisso, il lezionario, che ha poi dato ai lettori, e le chiavi della chiesa di S. Croce. Infine ha firmato l'atto di accoglienza di questo mandato datogli dal Vescovo, con grande senso di responsabilità e generosità. Per la prima volta alla Malpensata il parroco sarà anche curato dell'oratorio. Ha già trovato una coppia ben preparata che lo rappresenterà nell'animazione e nella custodia, non delegando a nessuno il proprio compito di educatore e missionario nella fede.

NOI VOGLIAMO BENE AI NOSTRI MALATI. Questa è una delle preoccupazioni prioritarie di Gesù, e quindi anche nostra. Vogliamo seguire e aiutare i nostri fratelli e sorelle in situazione di sofferenza fisica.
Chiediamo solo un favore: se nessun sacerdote è mai venuto a trovare il vostro ammalato/a, avvisateci. Grazie per questa vostra gentilezza.
Chiediamo anche ai vicini di casa se ci fanno il favore di segnalarci le persone che non riescono a uscire per malattia.

AVVENTO: CHIAMATI AD ESSERE CORPO

L'Avvento è tempo che ci sprona a crescere nell'amore al Signore Gesù, che, per noi, ha dato tutta la sua vita.

Come ogni anno, abbiamo scelto di seguire i suggerimenti che la Diocesi propone a tutte le Parrocchie. E – mi sembra di poter dire – che la Chiesa di Bergamo abbia scelto un tema di particolate interesse: sia i sussidi preparati per le famiglie, che quelli per i bambini, i ragazzi e gli adolescenti puntano a farci riscoprire come ognuno di noi, in virtù del Battesimo, sia una pietra preziosa che, cementata con tutte le altre, alla pietra d'angolo che è Cristo costruisce l'edificio della Chiesa.

Un tema interessante, perché quanto mai difficile da "digerire". Siamo nell'epoca dell'individualismo più sfrenato; tutti siamo spinti a pensare: "Sono re di me stesso e, se stringo legami, li terrò finché mi parrà opportuno!".

La fede cristiana annuncia che ***Dio è comunione:*** Padre e Figlio e Spirito Santo. L'uomo è creato perché partecipi alla comunione di amore che è Dio (piccolo ripasso ci catechesi!). Gesù, Dio che si fa uomo, annuncia che Dio è Padre ed ogni uomo suo figlio. Tra noi siamo fratelli.

Da subito, Gesù chiama gli uomini a collaborare all'edificazione del Regno. Alla sua Chiesa – che proprio Lui sa essere formata da uomini e donne peccatori – consegna il Vangelo perché lo porti fino ai confini della Terra…

Se ognuno di noi ha sentito parlare di Gesù è perché un fratello o una sorella glielo ha annunciato: i nostri genitori, i sacerdoti della parrocchia, i catechisti od altre persone che abbiamo incontrato nel cammino della vita.

E noi che vogliamo fare? Pensiamo di poter essere cristiani senza collaborare all'annuncio della Fede? Pensiamo di essere cristiani ma standocene alla larga da quel ***"corpo di Cristo"*** che è la Chiesa?

L'Avvento, da sempre, è tempo nel quale scegliere di compiere qualche "sacrificio" (qualche scelta impegnativa)… Forse, riflettere e pregare sulla nostra vocazione ad **essere membra** della Chiesa può proprio rendere il nostro Avvento particolarmente vivo!

Buon cammino a tutti!

don Daniele

(foto: *si sta per entrare alla preghiera, prima del Catechismo*)

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Marilyn - biografico, Usa, 2011 - regia di Simon Curtis, con Michelle Williams, Eddie Redmayne, Julia Ormond e Kenneth Branagh; in programmazione martedì 13 novembre ore 16, mercoledì 14 e giovedì 15 novembre ore 21.

E' l'estate del 1956 e il ventitreenne Colin Clark, fresco di laurea, vuole a tutti i costi lavorare nel cinema. Grazie a un misto di tenacia ed educazione riesce a farsi assumere come terzo assistente alla regia sul set del "Principe e la ballerina". Laurence Olivier lo prende sotto la sua ala, Vivien Leigh gli chiede di controllare il marito in sua assenza, ma Colin si ritroverà presto da una parte e una soltanto: quella di Marilyn Monroe. Simon Curtis adatta il memoir di Clark, catalogabile alla voce "realtà che supera la fantasia", che è appunto la favola vera di quando, ragazzo qualunque o quasi, lo scrittore si ritrovò a passare una settimana con la donna più desiderata del mondo, fianco a fianco, in giro per l'Inghilterra e persino nello stesso letto. Ma è una favola venata di malinconia fin dall'inizio ed è proprio quel romanticismo color ocra che Curtis insegue, in fondo, con discreti risultati.

Questo mese potete leggere

Marcello Veneziani, *Dio, patria e famiglia dopo il declino,* Mondadori, 2012, pp. 160, 18,50 euro.

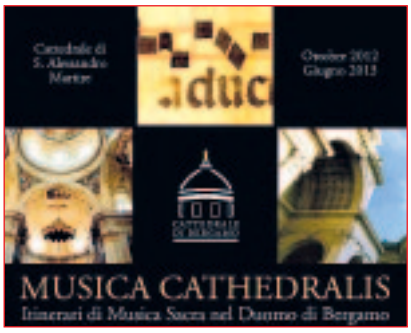
Dio, patria e famiglia sono tramontati. Un declino graduale, lungo la modernità, accelerato nel Novecento, esploso nei nostri anni. Sono stati il fondamento ideale e morale, storico e pratico della vita umana e di ogni civiltà.. Ma col declino di religione, patria e famiglia si spegne la civiltà e si ridisegna radicalmente la condizione umana. Di questa crisi di solito non ci diamo pensiero, ma ne scontiamo gli effetti ogni giorno. Ereditiamo il vuoto e la loro perdita con la stessa naturale passività con cui i nostri padri ereditarono la fede e la loro osservanza. In queste pagine Marcello Veneziani non esorta a barricarsi tra le rovine, fingendo che nulla sia accaduto, non coltiva illusioni. Ma cerca di capire i motivi della loro caduta, ne osserva l'assenza nel mondo presente, riflette su cosa ci siamo persi e cosa abbiamo guadagnato, cosa c'è al loro posto e da cosa oggi si può ripartire per rifondare la vita.

Ken Follett, *L'inverno del mondo,* Mondadori, 2012, pp. 957, 25 euro.
Ai miti fascinosi del Nuovo Mondo, come crogiuolo di popoli ed etnie ed epicentro ultimo del mondo, Ken Follett, scrittore tradizionalista più di quanto comunemente si creda, non riesce in fondo a sottrarsi. I quattro gruppi famigliari che, assieme agli statunitensi Dewar, costituiscono l'ossatura di La caduta dei giganti (gli inglesi Fitzherbert, i prussiani Von Ulrich, i russi Peskov, i gallesi Williams) tendono, in questo nuovo romanzo del grande scrittore, a muoversi, più che in un contesto internazionalistico, verso una logica di globalizzazione, sempre più condizionata dalla visione angloamericana del mondo.

Molte fedi sotto lo stesso cielo

Nell'ambito del ciclo di incontri promosso dalle Acli, **martedì 13 novembre** alle 20.45 al Teatro Sociale in città alta, si terrà un dialogo tra lo scrittore Valerio Massimo Manfredi e il reporter Giorgio Fornoni sul tema "Degli imperi e la loro fine".
Martedì 20 novembre alle 20.45 al Cinema Conca Verde, incontro con il giornalista Michele Serra sul tema: "Non possiamo tacere; il tempo delle responsabilità".
Martedì 27 novembre alle 20.45, incontro con il cantautore Roberto Vecchioni sul tema: "Questa maledetta notte dovrà pur finire …".

Una iniziativa del Museo Bernareggi



La locandina della rassegna

Sabato 17 novembre alle 21 in Cattedrale, nell'ambito del ciclo Musica Cathedralis – itinerari di musica sacra nel Duomo di Bergamo, sarà eseguito l'oratorio di Giacomo Carissimi Iudicium extremum: coro della Cappella Musicale del Conservatorio di Adria, direttore Margherita Dalla Vecchia.

Stefano Rampoldi

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

ANNO DELLA FEDE

"Con la lettera apostolica Porta Fidei, il Santo Padre Benedetto XVI ha indetto un Anno della fede con inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, e termine il 24 novembre 2013, solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo". "La fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta dalla parola di Cristo." (Rom 10,17)

"PORTA DELLA FEDE": La Parola ci invita alla conversione e con il Battesimo ci fa varcare la Soglia della Porta della Fede, che è sempre aperta.

Il percorso dinanzi é cammino in una vita nuova in Cristo morto e risorto.

La prospettiva finale che esalta il sacrificio della Croce si rende concreta e da Porta della Fede si trasfigura nell'apertura alla Resurrezione di Cristo e alla Gloria di Dio.

Piero Rossoni

PORTA FIDEI

"L'Evangelo ... non è fatto per essere compreso, ma per essere varcato come una soglia di mistero", così scrive Madeleine Delbrêl e le sue parole mi sembrano le più adatte a commentare l'ultima installazione dell'artista Piero Rossoni nella chiesa di Sant'Anna in Bergamo.

Egli ha incorniciato grandiosamente l'altare maggiore, con la monumentale Crocifissione con angeli, con una porta verso la quale si è portati seguendo una linea che parte da un battistero posizionato al centro dell'ingresso principale.

Si pensa per inverso alla porta stretta che conduce al regno dei cieli, stretta e bassa come l'ingresso alla basilica della Natività di Betlemme. In questo caso la porta di Rossoni sintetizza i tre momenti principali del cristianesimo: nascita, morte, risurrezione, e l'ingrandimento del simbolo, a misura della capacità logistica della chiesa di Sant'Anna, non sta certo a significare una facile generosità del Signore nel confronto dei nostri peccati, bensì la grandezza del Cristo (CHRISTUS IANUA VERA) che è, appunto, la vera porta.

E soprattutto PORTA FIDEI, la porta, l'ingresso a quella virtù teologale cui spinge incessantemente

Gesù nel corso delle narrazioni dei quattro Vangeli.

La dinamica vertiginosa di Fede, Speranza, Amore è quella stessa del grande mistero della Trinità in cui Padre, Figlio e Spirito Santo vorticano nella nostra mente a una velocità superiore a quella della luce, per cui si avverte quell'unicità che non disorienta, ma indica il senso (unico) in grado di condurci alla salvezza.

Il cristianesimo si può dire abbia semplificato ulteriormente la direzione verso i quattro punti cardinali, nella sintetica direzione alto-basso, già anticipata mirabilmente dalla scala sognata da Giacobbe.

La porta di Rossoni esprime questo concetto con l'idea di una porta in grado di aprire al più alto dei cieli: non solo di risorgere ma di ascendere al Cielo: ultima azione di Gesù sulla terra, in un addio ai suoi discepoli che non li ha lasciati prostrati nelle lacrime, bensì nella gioia più alta e completa: "Si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia" (Lc 24,51-52).

Nell'Ascensione Gesù ha aperto i cieli per tutti noi; Egli è diventato la Porta, sempre aperta, perché si risalga al luogo dal quale siamo discesi. E quindi la gioia dei discepoli è più che giustificata.

L'intuizione di Rossoni è quindi da ammirare come merita perché intervenendo sulla dismisura (peraltro in perfetta armonia con le dimensioni della chiesa), ha mostrato una verità così gioiosa da confermare per l'ennesima volta (e ce n'è sempre più bisogno) che Evangelo significa veramente LIETO ANNUNCIO.

Beppe Agosti

EL CORAJE DE VOLVER A EMPEZAR

Siempre me ha gustado una expresiòn que encuentro leyendo por aquì u por allà: "cada niño que nace nos dice que Dios aùn no se ha cansado de los hombres". De hecho cada nacimiento es una novedad, no es algo que se repite hasta que uno se cansa de verlo; es una maravilla siempre nuova, una novedad eterna.

Quando pensaba a que escribir en ese articulo para hablar del tiempo liturgico que se acerca en preparaciòn a la Navidad, es decir el **Adviento**, la primera dificultad que me salia era como hablar de algo que se repite cada año y al mismo tiempo siempre es novedoso, unico, irrepetible; una oportunidad que se me ofrece y no vuelve. De ninguna manera tengo que decir: 'siempre es lo mismo', 'no vale la pena darle importancia'!

Lo que decimos sobre el Adviento, lo podemos tambièn decir sobre la fe. El Papa ha definido ese año como el **"Año de la Fe"**. Esta hablando para mì o para aquellos que en el mundo aùn no conocen a Dios? Podemos contestar: yo ya creo en Dios, desde siempre tengo fe, de vez en cuando voy a la misa, hago celebrar la misa a mis defuntos, celebro las fiestas en honor de mis santos devotos … que màs?

Estoy contando disparates: la fe, el Adviento que nos prepara a la Navidad es como el nacimiento de un niño: nada se repite, nada es costumbre; todo es siempre nuevo. Si no entiendo eso significa que el primer paso que tengo que dar es la ***conversiòn***, tomar otro rumbo y leer con nuevos ojos las posibilidades que el camino de fe de la Iglesia me ofrece. No podemos dejar que la sal se vuelva sosa y la luz permanezca oculta (cf. Mt 5, 13-16).

Asì nos habla el papa Benedicto XVI: *"Debemos descubrir de nuevo el gusto de alimentarnos con la Palabra de Dios transmitida fielmente por la Iglesia y con el Pan de la vida, ofrecido como sustento a todos los que son sus discípulos (cf. Jn 6, 51). Ese año será una ocasión propicia para que todos los fieles comprendan con mayor profundidad que el fundamento de la fe cristiana es el encuentro con un acontecimiento, con una Persona, que da un nuevo horizonte a la vida. Fundada en el encuentro con Jesucristo resucitado, la fe podrá ser redescubierta integralmente y en todo su esplendor". "También en nuestros días la fe es un don que hay que volver a descubrir, cultivar y testimoniar. El Año de la fe desea contribuir a una renovada conversión al Señor Jesús y al redescubrimiento de la fe, de modo que todos los miembros de la Iglesia sean para el mundo actual testigos gozosos y convincentes del Señor resucitado, capaces de señalar la 'puerta de la fe' a tantos que están en búsqueda de la verdad".*

A lo largo de este Año, será decisivo volver a recorrer la historia de mi fe; será también una buena oportunidad para intensificar el testimonio de la caridad (la fe y el amor se necesitan mutuamente, de modo que una permite a la otra seguir su camino). El Tiempo de Adviento es la oportunidad mejor para ***empezar*** este camino, asì que la Navidad sea verdaderamente el encuentro con la persona del Niño Jesùs.

La parroquia seguramente te indicarà cuales pasos dar para que ese encuentro con Dios pueda realmente darse.

Don Mario Marossi

(Foto: *los niños son la espera de nuestro futuro, bueno y positivo. Solicitan mucho amor y mucha atención educativa*)

TOMAR PARTE EN LA VIDA DE ESTE PAÍS

Está claro que en nuestras ciudades, en nuestros barrios y en nuestras vidas diarias, cada vez es más frecuente el fenómeno multicultural gracias también a la mayor movilizaciòn de la población. Esta nueva realidad multicultural, muy presente en la sociedad contemporánea, conduce a la formación de los grupos sociales con diferentes lenguas, religiones, tradiciones y culturas. Esta uniòn lleva con ella costumbres y tradiciones del individuo, sin hablar que en algunos casos la decisiòn tomada pudo ser traumatica y dificil. Si, porque no todos emigran por falta de comida, existen personas que durante su crecimiento intelectual tienen hambre de ver el mundo y pueden decidir como, cuando y donde cambiar vida, otras tristemente pueden solo escapar porque es una cuestion de vida o muerte.

En estos grupos sociales, se crean vínculos de varios tipos: pueden ser de tipo profesiónal o sentimental, creando los matrimonios mixtos. Uniones y matrimonios interétnicos son el ejemplo más evidente de la comunicación entre los grupos. Los matrimonios entre dos culturas son una prueba de integración de los inmigrantes en la sociedad que los acoge en cualquier parte del mundo, y estos son un primer paso hacia la integraciòn. Esta uniòn sirve no solo a dar un ejemplo de integraciòn, sirve tambien a crear un puente entre las futuras generaciones de personas culturalmente diferentes.

La nueva inmigración que conseguimos en nuestras comunidades introducen elementos dinámicos de nuestras propias culturas; basta ver algunos grupos folklorico de bailes durante alguna fiestas de la ciudad, que estan compuestos no solo de personas extranjeras, tambien de individuos originarias de este pais y viceversa. Comenzemos a pensar que estas personas no estan de paso, se están estabilizando para convertirse en individuos permanentes de este país. En esta realidad, los matrimonios mixtos se convierten en una oportunidad para conocer y conocerse, comunicando entre y con las diferentes culturas.

Se espera que las copias mixtas no sean vistas como algo demasiado extraño dentro de la comunidad que nos aloja, ni como algo raramente exótico. Existe un vínculo muy fuerte entre la inmigración y la pareja mixta: no cabe duda que la inmigración se ha convertido en un factor estructurado, una parte social que cambia constantemente contectos étnicos, lingüísticos, costumbres y tradiciones religiosas de nuestras ciudades.

El **Advento** es el camino para vivir la preparaciòn. La buena voluntad de participar es un aspecto positivo que construye un mundo más bonito. Qué Jesùs nos ayuda a formar buenas familias cristianas. La esperanza de la Navidad creo sea el momento de detenernos a pensar y revisar como estamos viviendo nuestra vida terrenal y espiritual, y preguntarnos como podemos hacer y mejorar como personas ¿??

Erceinda

(Foto: *in Oratorio ci sono bambini di varie nazionalità, oltre che italiani molti latino american, partecipano al catechismo e pregano insieme*)

Morte e RISURREZIONE

Voglio raccontarvi una storia. Di dolore e speranza.

Il 2012 è stato per me un anno pesantissimo. La notte fra il 31 dicembre 2011 e il 1 gennaio 2012 mio padre ha avuto una gravissima emorragia cerebrale. E' stato due giorni in coma profondo e poi è morto. Non era molto vecchio e non ce l'aspettavamo.

Senza pensare, senza ragionare, mentre ero in ospedale, ho avuto un flash istintivo. Una di quelle cose che ti salgono dalla pancia. Ho deciso di donare i suoi organi.

E' passata la primavera. E' passata l'estate.

Metabolizzare è stato veramente difficile. Non si dimentica. Non passa. Ma cambia colore...

Oggi pomeriggio, una giornata buia, fredda e piovosa, ho ricevuto una telefonata. Era una mia compagna di liceo. Medico.

Ha mosso mari e monti ed è riuscita a sapere che gli organi di mio padre hanno ridato la vita a una ragazza di 20 anni e a un ragazzo di 30 che da mesi erano attaccati a tubi, fili e flebo.

Ho pianto tanto. Non più di disperazione, ma di speranza. Questa nasce anche da un gesto di solidarietà e fraternità, che fa vivere già meglio qui, in attesa della promessa futura.

È speranza nella vita che non finisce dopo la morte. Speranza che dopo la pioggia arrivi il sereno. Che ogni cosa nella vita è una lezione. Da imparare, da studiare e da condividere.

Facciamoci due domande. Dove stiamo andando? Come ci stiamo andando?

Sta arrivando Natale...

Gesù viene a darci un Amore unico che fa vivere, anche dopo la morte.

Francesca

(Foto: *il cimitero, anche se bello e prospiciente sul lago, è solo per un momento di attesa, di Gesù che ridà la vita, quella bella, per sempre, con lui, in cielo*)

Navigar in questo mare

PREPARANDO IL S. NATALE

Sono i Vangeli apocrifi che ci raccontano tanti aneddoti che abbiamo travasato nei nostri Presepi (vedi: www.vangeliapocrifi.it). Tradizioni che ci rimandano alle rappresentazioni viventi (vedi: www.presepevivente.it con il calendario di quelle previste in Lombardia, fra Brescia, Varese e Mantova), tradizioni ancora così fortunatamente ancorate al nostro stivale da aver fatto nascere un'Associazione degli Amici del Presepio (www.presepio.it) che in prima assoluta lancia un corso di fotografia per valorizzare lo still-life presepiale. A chi volesse, invece, non solo navigare su Web, ma anche viaggiare di persona, possiamo consigliare di spingersi per vedere un Gesù Bambino artistico. Non è necessario arrivare fino a Betlemme, ci si può fermare a Gardone Riviera (BS): su www.il-bambino-gesu.com scopriamo il Museo Il Divino Infante, con ingresso gratis, ovviamente, agli infanti… Forse qualcuno non ha ancora avuto contatti con il più vicino Museo di Dalmine (vedi: www.museodelpresepio.com) che organizza persino tour alle esposizioni tirolesi. Un Natale ricco di immagini e folklore da riproporre in famiglia. Non solo ipermercati da girare, quindi!

Viviana

NOSTALGIA DI VITA VERA

Anno della Fede e 50° del Concilio, "FARI" del cammino futuro

L'anno della Fede proclamato da Papa Benedetto XVI, e la memoria del Concilio Vaticano II ci interpellano e ci aiutano a declinare nella prospettiva indicata dal pontefice le nostre azioni pastorali, nel quadro della riflessione ecclesiale del decennio sul tema dell'educare.

Vale la pena, innanzitutto, di fare un po' di silenzio per provare a riempirlo dell'amore di Dio. Capiremmo che la ***"nostalgia di Dio"***, che come ha detto Papa Ratzinger attraversa il mondo contemporaneo, è nostalgia vera di cose concrete, di un lavoro fatto per l'uomo e non viceversa, di vita in famiglia a parlare di cose ordinarie che rischiamo di smarrire, di una carezza ai genitori anziani, di dolori condivisi, di gratuità donata con il cuore, di relazioni perpetuate nel tempo capaci di mantenere coesi e solidali i territori, che rischiano di frantumarsi e di consegnare le nostre vite a "deserti" di incomunicabilità.

I tempi che viviamo, a qualsiasi livello, sono particolari. Anzitutto perché sono il "nostro" tempo. L'etimologia della parola "crisi" richiama la dimensione del "separare" e, in senso lato, del "vantare", del "giudicare". La crisi attuale, allora, può essere anche un'occasione per l'intera comunità intra ed extraecclesiale di verificare se i valori posti a fondamento del vivere abbiano generato una società più giusta, equa e solidale, o se non sia, invece, necessario un profondo ripensamento per recuperare valori che sono alla base di un vero rinnovamento dell'uomo e della società.

In coincidenza del moltiplicarsi di nuove povertà, la Chiesa ha intensificato la propria presenza, facendo cerniera tra territorio e i bisogni della gente, per esprimere prossimità. L'incontro del Vangelo di Gesù con la cultura dei contesti di vita, in cui ciascuno verifica la propria fedeltà al Vangelo, si traduce in atteggiamenti, attenzioni, azioni che, come un Ponte, facilitano l'incontro tra l'uomo, la comunità, il territorio, la Chiesa e Dio. Si concretizza in opere che nascono nella comunità, dalle relazioni, dalla condivisione dei vissuti, dall'esperienza concreta di servizio. E, soprattutto, TESTIMONIANO alla comunità restituendo e moltiplicando conoscenza, condivisione e accompagnamento. (foto: *i pastori, adorano e donano nella semplicità*)

Annarosa

PER CONTINUARE, TUTTI INSIEME, A SOSTENERE LE FAMIGLIE DEL NOSTRO TERRITORIO IN CONDIZIONI DI BISOGNO E DI DISAGIO E VIVERE UN'OCCASIONE (forse non l'unica, ma preziosa) PER CONDIVIDERE LA GIOIA DEL NATALE E COSTUIRE FRATERNITÀ

DOMENICA 16 DICEMBRE 2012
SARANNO VENDUTI SUL SAGRATO DELLA CHIESA
I *"PANETTONI SOLIDALI"* CONFEZIONATI
DAI RAGAZZI E DAI GENITORI DEL NOSTRO ORATORIO

Due passi avanti e uno indietro

Fa piacere riconoscere che nella vita del nostro quartiere sono successe anche delle belle cose in questi ultimi mesi. Pensiamo alla Ludoteca del Parco Galgario e al parcheggio nel quartiere Busti.

Cominciamo con la **Ludoteca.**

Nella bella casa del Parco Galgario è stato inaugurato uno ***Spazio giochi*** importante soprattutto per ii bambini di Borgo Palazzo e le loro mamme.

Poche ore alla settimana, ma dense di confronto di scambi relazionali. I nostri bimbi saranno pronti ad entrare alla scuola materna avendo già fatto un'esperienza importante. Le educatrici dello spazio gioco sono in ascolto dei nostri figli e ci accompagnano con iniziative formative educative e anche coinvolgendoci nei giochi per farci sperimentare la bellezza della crescita dei nostri figli.

Se ne sentiva la mancanza in Borgo Palazzo!

Le famiglie che frequentano il bellissimo parco del Galgario sono contente, ma adesso vogliono di più! Chissà se lo spazio gioco di pomeriggio potrà diventare una ludoteca per i bambino sopra i 3 anni?

Frequentiamo di più il nostro bel Parco e sarà sempre più nostro.

La seconda bella notizia riguarda l'apertura del **parcheggio nel complesso Busti.**

Finora, per quanto se ne sa, si tratta solo di parcheggio *a pagamento,* mentre invece si era capito che nel complesso si sarebbero messi a disposizione anche dei *posti auto riservati ai residenti.* Purtroppo la nostra domanda di chiarimento rivolta agli amministratori del condominio non ha avuto risposta. Speriamo di saperne di più per il prossimo bollettino. In ogni caso, un parcheggio così vicino a Borgo Palazzo non può che essere utile per il commercio come per la vita di tutti i giorni dei nostri concittadini.

In un centinaio di metri dal parcheggio, seguendo via Madonna della Neve si arriva in Borgo Palazzo, i suoi negozi e le sue strutture.

E' evidente che, con questo parcheggio, oltre a quelli già disponibili nelle vicinanze, non ha senso la richiesta di un altro parcheggio che avanzano alcuni commercianti, e che richiederebbe la copertura del Morla lungo l'asse di via Madonna della Neve. Ne abbiamo già abbastanza di parcheggi, teniamoci il Morla aperto e pulito, con le anatre, i pesci e l'airone grigio.

Piuttosto potrebbe essere l'occasione che ci voleva per ripensare una Borgo Palazzo più viva con l'inserimento di un po' di arredo urbano che la riqualificasse, togliendo qualche posto auto per permettere qualche "dehor" in più: in fin dei conti con i ristoranti e i bar che ci sono in zona si potrebbe creare una bella zona di passeggio, con auto che vanno piano se si fa una zona 30…..ricordiamoci che i marciapiedi sono particolarmente stretti e non a norma…. Un passeggino in alcuni punti passa a fatica!

La **nota dolente** riguarda invece la continua edificazione del quartiere. Sono sorti due grossi condomini in via Maj, uno di fronte all'altro, in sostituzione dei Monopoli di Stato e dell'impresa Casari. Nella zona Cesalpinia sono sorti due condomini, oltre che un edificio destinato a uffici. Un altro condominio sta sorgendo in zona Bono. All'apparenza, solo una piccola parte di questi condomini è abitata. Si vedono moltissime finestre senza tende e campanelli senza nome. La crisi economica e i costi elevati – si parla di 4000€ al mq – rendono difficile la vendita di questi appartamenti. Forse varrebbe la pena di riflettere sull'opportunità di continuare a costruire case nuove in centro e a questi prezzi.

Ne abbiamo veramente bisogno? Non sarebbe meglio un passo indietro?

G.P.R. BORGO PALAZZO
contatti: e-mail:
gpr.bogopalazzo@alice.it
cell. 340 3419671

(Foto: *la luce delle nostre feste, Gesù vera luce, illumini governanti e governati perché si possa insieme scegliere il meglio, per il bene di tutti*)

La Fede che si *MATERIALIZZA* con la Luce

Nell'anno dedicato alla Fede si inserisce con prepotenza la meticolosa dedizione del mondo Missionario alla divulgazione del messaggio Cristiano del Vangelo. Anche le omelie domenicali contribuiscono a migliorare la comunicazione e quindi la comprensione del messaggio del Vangelo: *andate e predicate…*

Proprio in occasione di una incalzante omelia dedicata alle Missioni è stato posto l'accento sul tema dell'anno, **la Fede**, che coincide con l'essenza pura dell'attività dei Missionari nel mondo, indicando nella **Luce** un riferimento inequivocabile della professione cristiana.

Travolti come siamo dall'incalzare degli eventi e dalla frenesia della quotidianità, solo emozioni forti riescono a scalfire o comunque ad far prendere coscienza del mondo che ci sta attorno.

Quando si dice che anche i nostri paesi avrebbero bisogno dei missionari è probabile che ci sia *del vero* e forse anche *del necessario,* considerata **la deriva** alla quale si trovano abbandonati molti giovani (e meno giovani) in tante realtà par-

rocchiali di città e provincia. La ricerca di responsabilità nei genitori, nella scuola, nelle istituzioni, oltre a rivelarsi impresa ardua rischia anche di non approdare alla piena comprensione di un fenomeno generato dal benessere dato per scontato e pertanto non soppesato adeguatamente.

Durante la recente giornata Missionaria è stato proposto un momento intenso ed importante nella riflessione riferita al tema della Fede, che viene associata alla Luce, con intensità rara un passaggio dell'omelia descrive con dovizia di particolari un fotogramma del continente Africano: ***… nel buio di una sera, un ragazzo seduto sul ciglio della strada sotto l'unico lampione acceso è impegnato a studiare sui libri forniti dalla scuola della Missione…***

Ora lasciamo ad ognuno un approfondimento dell'immagine descritta avendo cura di considerare che la luce di quel lampione può essere associata alla Luce della Fede e del Messaggio del Vangelo.

Il quadro deve poi essere corredato dall'insieme delle condizioni di vita in cui è inserita la moltitudine di quelle popolazioni poverissime del continente nero attorno alle quali vi è il nulla con tanta miseria (abitazioni senza servizi, e quindi anche senza illuminazione, istruzione demandata a Missionari e associazioni internazionali …), solo **il fascio di Luce** (questa volta non prodotta da un lampione) **portato in dote dal Missionario** riesce a dare un senso alla vita e un barlume di speranza, grazie alla Carità che ogni Cristiano è chiamato a praticare sempre ed ovunque, senza aspettare ogni volta che arrivi Natale.

A. Pagliarin

PROGETTO "IL PANIERE DELLA SOLIDARIETÀ"

Nel notiziario parrocchiale di Pasqua 2012 avevamo dato notizie circa il progetto "il paniere della Solidarietà" nato dal bisogno e dalla richiesta di aiuto di numerose famiglie e persone sole del nostro quartiere con un reddito al di sotto dell'indice di povertà.

Per realizzarlo abbiamo fatto domanda di finanziamento al bando per Progetti di carattere socio-assistenziali della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus. In data 22 maggio 2012 ci è stato comunicato che il progetto "il paniere della Solidarietà" è

stato selezionato per l'importo di 5.000 €.

Nel progetto era stata sottolineata la necessità di fornire il Centro in Ascolto della Parrocchia di nuove attrezzature al fine di poter svolgere al meglio il servizio. I lavori sono stati completati (vedi foto) ed il Centro accoglie e sostiene ogni giorno coloro che chiedono ascolto e aiuto.

Un sentito ringraziamento va alla FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BERGAMASCA ONLUS e a tutti coloro che fraternamente sostengono questo progetto.

(da *Centrascolto*)

Domenica 28 ottobre abbiamo accolto i Genitori dei bambini di seconda elementare presentando una proposta di percorso che chiama al coinvolgimento di tutta la famiglia.

Lettera di Benvenuto

"Carissimi genitori,

Parte una nuova avventura: dopo la scuola sperimentata l'anno scorso, entrate con vostro figlio/a dentro il cammino della catechesi della comunità di S. Anna.

Una scelta della nostra parrocchia a riguardo della catechesi dei bambini: iniziare fin dalla seconda elementare a collaborare con voi genitori, che siete i responsabili della fede dei vostri figli, in quanto, sacerdoti della vostra piccola chiesa domestica.

Tale scelta risponde alla preoccupazione che la catechesi non sia semplicemente una preparazione alla Messa di Prima Comunione e alla Cresima, ma un cammino bello e significativo di scoperta della fede cristiana e di inserimento nella Chiesa.

Chi deve educare i bambini alla scoperta dei valori della fede? È evidente che i primi educatori alla fede siete voi genitori.

D'altronde, come forse ricorderete, nel giorno del vostro matrimonio vi siete impegnati non solo ad "accogliere responsabilmente e con amore" i figli che Dio vi avrebbe dato, ma anche ad "educarli secondo la legge di Dio e della Chiesa"; cioè la legge dell'amore cristiano.

Siamo certi che già dal momento del battesimo avete cercato di trasmettere a vostro figlio/a la fede nell'amore che il Signore ha per noi, ora è giunto il momento di farlo in modo ancora più preciso, attraverso la Catechesi.

Per i bambini piccoli, inoltre è importante che la crescita nella conoscenza della fede avvenga in un clima di amore e di gioia, quale è (o almeno dovrebbe essere) quello che si respira in famiglia.

Naturalmente non sarete lasciati soli in questo compito di educare alla fede: la comunità parrocchiale vi aiuterà attraverso le catechiste nel seguire questa esperienza di vita dei vostri figli."

Gli incontri dei bambini saranno quindicinali partendo da venerdì 9 novembre,

per le famiglie avremo quattro incontri con gli esperti della Cooperativa Creativa.

Sabato 19.01.2013
Sabato 16.02.2013
Sabato 16.03.2013 dalle ore 17.00 alle ore 20.00.
Domenica 21.04.2013 per la festa finale

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Rottigni Aurelia,** di anni 85
- **Pozzi Vincenzo,** di anni 88
- **Rota Maurizio,** di anni 66
- **Corbetta Mariuccia, ved. Corvo,** di anni 81
- **Pesenti Ancilla, ved. Saetti,** di anni 85

CALENDARIO PARROCCHIALE

NOVEMBRE 2012

18 Domenica **XXXIII Settimana ordinario**
RITIRO FAMIGLIE AD ALBINO
19 Lunedì Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
Catechesi 1ª-2ª-3° Superiore ore 20.30
Gruppo Stranamente Insieme 20.30
20 Martedì Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
21 Mercoledì Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
Consiglio d'Oratorio in Chiesina ore 21
22 Giovedì S. Messe ore 7 - 10 - 1723 Venerdì Catechesi elementari (16.45)
Catechesi 2ª elementare (16.45)
Incontro Bambini 1ª Riconciliazione (16.45)
Catechesi 3ª Media (20.30)
24 Sabato Corso fidanzati (20.45)
Open Day alla Scuola Materna
25 Domenica **XXXIV Cristo Re**
Giornata del Seminario
26 Lunedì Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
Catechesi 1ª-2ª-3ª Superiore ore 20.30
27 Martedì Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45)
28 Mercoledì Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
29 Giovedì S. Messe ore 7 - 10 - 17
Consiglio Pastorale parrocchiale (20.45)
30 Venerdì Catechesi elementari (16.45)
Incontro Genitori 1ª Riconciliazione (16.45)
Catechesi 3ª Media (20.30)
Al CineTeatro Commedia offerta
dall'Avis-Aido alle ore 20.30

DICEMBRE 2012

1 Sabato Preparazione Battesimi 14.30 Uff. Parr.
Corso fidanzati (20.45)
2 Domenica **I di Avvento Anno C**
(S.Vincenzo-Unitalsi-Caritas visita
alla Rocchetta delle suore Canossiane (16.30)
3 Lunedì **Esercizi spirituali dal 3 al 6 Dicembre**
Esercizi Spirituali ore 10 in Parrocchia
ore 20.45 in Chiesina
Gruppo Vincenziani (15)
Rosario meditato (16)
Catechesi 1ª-2ª-3ª Superiore ore 20.30
4 Martedì Esercizi Spirituali
5 Mercoledì Preghiera d'Avvento
in Chiesina dell'Oratorio
medie ore 7.45; per elementari ore 8.10
Esercizi Spirituali
Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
6 Giovedì Esercizi Spirituali
7 Venerdì Catechesi elementari (16.45)
Catechesi 2ª elementare (16.45)
1° venerdì del mese
Catechesi 3ª Media (20.30)
ss. Messe 7 - 10 -19 prefestiva
8 Sabato **Immacolata Concezione di Maria**
S. Messe ore 8,30-10-11,30-19
S. Messa Avis - Aido (10)
9 Domenica **II di Avvento**
Battesimi (16)
S. Vincenzo-Unitalsi
visita al convento dei Cappuccini

BATTEZZATI IN CRISTO

La Nave Jacopo Maria, di Francesco e Isernia Angela

Melisi Gaia, di Giovanni e Biela Ewa Dorota

Piantoni Elisa, di Piantoni Bruno e Mazzocchi Miriam

10 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Catechesi 1ª-2ª-3ª-4ª Superiore ore 20.30 Gruppo Stranamente Insieme 20.30 S. Messa Novena di Natale per i collaboratori in Parrocchia (20.45)
11 Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (14.45 - 20.45)
12 Mercoledì	Preghiera d'Avvento in Chiesina dell'Oratorio medie ore 7.45; per elementari ore 8.10 Riconciliazione 1ª-2ª media (16.30)
13 Giovedì	Gruppo Liturgia (15)
14 Venerdì	Riconciliazione elementari (16.45) Catechesi 3ª media (20.30) Scuola di preghiera di Seminario (20.30)
15 Sabato	Visita alle Case di Riposo Gruppo Vincenziani-Unitalsi Corso Fidanzati 20.45
16 Domenica	**III di Avvento** **Ritiro dei Fidanzati** dalle 16.30 presso la Scuola d'Infanzia **Caritas - Vendita Panettoni Solidali**
17 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Catechesi 1ª-2ª-3ª-4ª Superiore ore 20.30 Riconciliazione 3°Media e Adolescenti (20,30)
18 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45 - 20.45)
19 Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30) Riconciliazione comunitaria (20.30)
21 Venerdì	Catechesi 2ª elementare (16.45)
22 Sabato	S. Messe ore 7 - 10 - 19 Giornata del Dirigente Olimpia dalle ore 16
23 Domenica	**IV di Avvento**
24 Lunedì	Riconciliazioni individuali (9-12 e 15-19) Veglia in attesa del Natale (22.30) **S. Messa di Natale ore 23.00**
25 Martedì	**S. NATALE DEL SIGNORE** **S. Messe 8,30-10-11,30-19**
26 Mercoledì	S. Messe ore 7,00-10.00-17
27/28/29/30	Gita Adolescenti
30 Domenica	**Santa Famiglia**
31 Lunedì	Messa di ringraziamento fine anno (19) Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)

1.a S. Riconciliazione: 3 marzo 2013
1.a S. Comunione: 5 maggio 2013
S. Cresima: 12 maggio 2013

ORARIO SANTE MESSE

***"non estivo"* dal 13 settembre al 6 giugno**

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00 - *giorni festivi* ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00. *(tel. 035 247166)*
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. *(tel. 035 244901)*
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30, *festivi* ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. *(tel. 035 236401)*
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 *(tel. 035 220487)*

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna (tel. 035 239 083)

ESPLORARE ... E TROVARE DIO CHE CI AMA

Dopo il primo momento d'inserimento e aver scoperto l'altro, si è spostato lo sguardo un po' più in là, fuori dalla finestra e abbiamo scoperto che la natura sta cambiando; abbiamo aperto le porte alla stagione che ha bussato, l'autunno.

Nella nostra scuola d'infanzia si è fatto esperienza di ciò che questa stagione ci può dare. Si sono raccolte foglie che si sono trasformate in un manto colorato, abbiamo vendemmiato, raccolto funghi e anche castagne. Osservando la natura si scopre lo stupore, la meraviglia delle bellezze del mondo e aiutiamo il bambino a prendere coscienza di ciò che lo circonda e a *ringraziare Dio* per l'importanza di esserci come persona, esserci in un mondo regalato da Dio.

Nel mese di ottobre sono iniziati i laboratori del mattino (bianchi-bianchissimi) e pomeridiani danza, educazione religiosa (I.R.C.), arte-inglese-libro (schede operative).

Dal mese di novembre partirà il progetto annuale: **"Gli esploratori"** che vedrà protagonisti: Marco Polo, Cristoforo Colombo e Vasco da Gama con il loro viaggio.

Mercoledì 31 ottobre sono stati invitati i Nonni e le Nonne che hanno vissuto una mattinata con i loro nipotini. Anche i bambini che non hanno avuto i propri parenti presenti hanno potuto condividere con gli altri nonni quest' esperienza.

I genitori si stanno organizzando per raccogliere fondi per sostenere e aiutare la scuola con iniziative: domenica a scuola, vendita di torte, (per informazioni chiedere direttamente ai rappresentanti).

Dal mese di ottobre sono iniziati i corsi extra-scolastici aperti ai bambini iscritti nella nostra scuola con un costo di 160 euro per il corso di teatro (30 lezioni), 130 euro per il corso di musica (20 lezioni).

Date da ricordare:

sabato 24 novembre dalle ore 10 alle ore 12.30 **OPEN DAY** sia per la materna che per il nido. Dalla metà di novembre al 21 di dicembre 2012: Mercatino di Natale.

Un saluto a tutti

Katia

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*